



*Ministero dell'Università e della Ricerca*  
**CONSERVATORIO DI MUSICA DI STATO**  
*Alessandro Scarlatti – Palermo*

**P.I.A.O.**  
**PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E**  
**ORGANIZZAZIONE**  
**2024-2026**



*Ministero dell'Università e della Ricerca*  
**CONSERVATORIO DI MUSICA DI STATO**  
*Alessandro Scarlatti – Palermo*

**INDICE**

<b>1.</b>	<b>PREMESSA</b>	<b>3</b>
<b>2.</b>	<b>SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE</b>	<b>4</b>
<b>3.</b>	<b>VALORE PUBBLICO</b>	<b>5</b>
<b>4.</b>	<b>PERFORMANCE</b>	<b>6</b>
<b>5.</b>	<b>RISCHI CORRUTTIVI</b>	<b>7</b>
<b>6.</b>	<b>FORMAZIONE</b>	<b>26</b>
<b>7.</b>	<b>PANTOUFLAGE</b>	<b>27</b>
<b>8.</b>	<b>TRASPARENZA</b>	<b>28</b>
<b>9.</b>	<b>WHISTLEBLOWING</b>	<b>30</b>
<b>10.</b>	<b>ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO</b>	<b>31</b>
<b>11.</b>	<b>DOTAZIONE ORGANICA</b>	<b>32</b>
<b>12.</b>	<b>MONITORAGGIO</b>	<b>50</b>



*Ministero dell'Università e della Ricerca*  
**CONSERVATORIO DI MUSICA DI STATO**  
*Alessandro Scarlatti – Palermo*

**PREMESSA**

In ottemperanza a quanto previsto dal D.L. 9 giugno 2021 n. 80 (convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2021, n. 113), dal “*Piano Nazionale Anticorruzione 2022*” (deliberato dall’Autorità Nazionale Anticorruzione con Delibera n. 7 del 17 gennaio 2023), nonché dal D.M. 30 giugno 2022, n. 132, il Conservatorio di Musica di Stato “*Alessandro Scarlatti*” di Palermo, in quanto Pubblica Amministrazione con più di 50 dipendenti, ha avviato un processo di analisi, riflessione, recupero e integrazione di precedenti documenti, al fine di mettere a punto il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.). Il Piano ha l’obiettivo di assorbire, razionalizzandone la disciplina, in un’ottica di massima semplificazione, molti degli atti di pianificazione cui sono tenute le Amministrazioni, ha durata triennale, viene aggiornato annualmente e definisce:

- la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali;
- gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell’attività e dell’organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione;
- l’elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno.

Il P.I.A.O. prevede anche a livello generale una sezione relativa al piano del fabbisogno del personale e al reclutamento. In questa prima fase di adozione del Piano, visto che l’efficacia del “*Regolamento Ministeriale sul Reclutamento*”, il D.P.R. 7 agosto 2019, n. 143, è stata posticipata, in attesa di una sua completa rivisitazione, non si integra con questa sezione poiché per ora inapplicabile, posto che le procedure legate al reclutamento e al fabbisogno del personale sono ancora gestite a livello centralizzato dal M.U.R. Nella redazione del P.I.A.O. è stata tenuta in considerazione anche la normativa non ancora abrogata riguardante la programmazione degli Enti Pubblici, tenendo conto delle peculiarità del Comparto A.F.A.M., nel cui ambito, l’assenza di un O.I.V. pregiudica l’oggettività della valutazione della performance. Il presente P.I.A.O. non contiene il Piano Organizzativo del Lavoro Agile (P.O.L.A.), il quale non è stato implementato in virtù di una precisa scelta di indirizzo gestionale che ha inteso prediligere il lavoro in presenza, ritenendolo più consono allo svolgimento delle attività istituzionali proprie di codesta Amministrazione, ontologicamente orientata, per caratteristiche storiche, culturali e didattiche, ad una organizzazione dei rapporti con l’utenza e con l’ambiente di lavoro basata sull’interazione in presenza. Nondimeno, nel prossimo futuro ci si riserva di poter adottare modalità di lavoro agile in regime di *smart working*, nell’eventualità che dovessero emergere necessità in tal senso.



*Ministero dell'Università e della Ricerca*  
**CONSERVATORIO DI MUSICA DI STATO**  
*Alessandro Scarlatti – Palermo*

**SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE**

Il Conservatorio di Musica di Stato “Alessandro Scarlatti” di Palermo è un’Istituzione pubblica di alta formazione, di specializzazione, di perfezionamento e di ricerca nel settore artistico e musicale e svolge correlate attività di produzione.

Le sue principali finalità sono:

- formazione musicale ai più elevati livelli professionali e di specializzazione in tutte le sue espressioni;
- diffusione e l’incremento dell’istruzione musicale di tutti i gradi, sia attraverso la formazione e l’aggiornamento dei didatti sia mediante la collaborazione con istituzioni e con progetti per la formazione musicale di base e secondaria;
- ampliamento del sapere e della cultura musicale attraverso attività di creazione artistica, di produzione musicale, di ricerca musicologica, di valorizzazione del proprio patrimonio storico e artistico.

Per il raggiungimento delle finalità sopra descritte, il Conservatorio assume opportune iniziative, anche in collaborazione con altri soggetti, al fine di valorizzare i propri studenti, orientandone e favorendone l’inserimento nel mondo del lavoro.

<b>AMMINISTRAZIONE PUBBLICA</b>	Conservatorio di Musica di Stato “A. Scarlatti”
<b>INDIRIZZO SEDE PRINCIPALE</b>	Via Squarcialupo, n. 45 – 90133 Palermo (PA)
<b>PEC RECAPITO UFFICIALE</b>	info@pec.conservatoriopalermo.it
<b>SITO WEB ISTITUZIONALE</b>	www.conservatoriopalermo.it
<b>CODICE FISCALE ENTE</b>	97169270820



*Ministero dell'Università e della Ricerca*  
**CONSERVATORIO DI MUSICA DI STATO**  
*Alessandro Scarlatti – Palermo*

**SEZIONE I**

**VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE**

Nella presente sezione vengono definiti i risultati attesi in termini di obiettivi generali e specifici stabiliti in coerenza con la programmazione economica secondo le linee guida adottate dal Consiglio di Amministrazione in fase di previsione di Bilancio, nonché le modalità e le azioni finalizzate, nel periodo di riferimento, a realizzare la piena accessibilità fisica e digitale, la semplificazione e la reingegnerizzazione delle procedure, la prevenzione della corruzione e la trasparenza amministrativa.

**VALORE PUBBLICO**

La peculiarità del settore è che la formazione che viene erogata è finalizzata alla creazione e diffusione della musica e quindi non è comprimibile in risultati di valore economico. Pertanto, l'obiettivo strategico dell'Istituzione è la formazione degli studenti secondo i piani di studio adottati dall'Istituzione. Uno dei modi per perseguire tali obiettivi, oltre alla cura e all'alta qualità della formazione erogata dai docenti, è permettere agli studenti negli anni di frequenza e prima di conseguire la laurea, di sperimentare l'esperienza del palcoscenico e la competitività. Anche se la misurabilità dell'azione non è traducibile in un dato numerico, data la peculiarità dell'azione che svolge il Conservatorio che non produce oggetti o risorse ma un servizio di formazione per gli studenti e un servizio finalizzato alla crescita culturale del territorio, pur tuttavia l'alto grado di gradimento che si registra sugli organi di stampa, sui social nonché l'affluenza del pubblico agli eventi del Conservatorio e il grado di soddisfazione delle famiglie, consentono di continuare a percorrere la strada intrapresa dalla programmazione della didattica, della produzione e della ricerca migliorandone quegli aspetti che si sono rivelati meno efficaci rispetto agli obiettivi prefissati. Si possono delineare degli indicatori di misurabilità parziali che consentono di verificare l'efficacia dell'azione in un periodo temporale. Ad oggi indicatori reali e misurabili, contenuti nei documenti del nostro bilancio, nonché nella relazione del Nucleo di Valutazione, quali il numero di studenti coinvolti nelle produzioni musicali interne ed esterne, il numero delle borse di studio erogate, il numero di studenti partecipanti e vincitori dei concorsi e delle borse di studio, il valore economico dei premi erogati, l'incremento delle iscrizioni, l'incremento delle manifestazioni artistiche, la presenza di nostri studenti in stagioni di prestigiose associazioni, iniziative di carattere nazionale ed internazionale, consentono comunque di misurare l'efficacia nel perseguimento degli obiettivi delineati in fase di previsione di bilancio annuale.



*Ministero dell'Università e della Ricerca*  
**CONSERVATORIO DI MUSICA DI STATO**  
*Alessandro Scarlatti – Palermo*

**PERFORMANCE**

Ai sensi del C.C.N.L. A.F.A.M. del 18 gennaio 2024 (“*Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del personale del Comparto Istruzione e Ricerca, Periodo 2019-2021*”), la Performance individuale ed organizzativa sarebbe limitata al P.T.A. con esclusione del personale docente giacché a tutt’oggi l’A.N.V.U.R. non ha ancora individuato specifici obiettivi, indicatori e standard nonché le modalità per assicurare il ciclo di gestione della performance dei docenti delle Istituzioni A.F.A.M. In effetti, anche per quanto riguarda il personale tecnico amministrativo non esiste, ad oggi, per il Comparto A.F.A.M., un organismo di valutazione autonomo ed esterno al Conservatorio a garanzia della imparzialità ed oggettività del giudizio, ragion per cui, *rebus sic stantibus*, si è ritenuto opportuno non adottare alcun Piano della Performance neanche con riferimento al personale tecnico amministrativo. In attesa che venga definito il sistema della performance nell’ambito delle Istituzioni A.F.A.M., i criteri per la misurazione e la valutazione degli obiettivi raggiunti saranno definiti in sede di Contrattazione Integrativa d’Istituto, pur nel rispetto dei principi generali di cui alla direttiva del Ministero per la Pubblica Amministrazione diramata il 28 novembre 2023, relativa a “*nuove indicazioni in materia di misurazione e di valutazione della performance individuale*”.



*Ministero dell'Università e della Ricerca*  
**CONSERVATORIO DI MUSICA DI STATO**  
*Alessandro Scarlatti – Palermo*

**RISCHI CORRUTTIVI**

La L. 6 novembre 2012, n. 190, “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella Pubblica Amministrazione*”, con le sue modifiche ed integrazioni determina le linee di indirizzo e di intervento al fine di prevenire la corruzione in sinergia con tre soggetti:

- il *Comitato Interministeriale per la Prevenzione e il Contrasto della Corruzione e dell’Illegalità nella Pubblica Amministrazione*, il cui compito è quello di elaborare le Linee Guida;
- il *Dipartimento di Funzione Pubblica*, che opera come coordinatore per l’attuazione delle strategie di prevenzione;
- l’*A.N.A.C.*, Autorità Nazionale Anticorruzione, con poteri di vigilanza e controllo sull’efficacia delle misure adottate.

Il Legislatore ha stabilito la redazione da parte delle Amministrazioni di un Piano Triennale nel quale vengano evidenziati i settori più sensibili al rischio e le misure per il controllo ed il contrasto al fenomeno corruttivo, avendo come riferimento il *Piano Nazionale Anticorruzione* (P.N.A.) redatto dal Dipartimento della Funzione Pubblica. Nella strategia anticorruzione tratteggiata dalla Legge in questione, un ruolo fondamentale è attribuito al *Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza* (R.P.C.T.), che propone al C.D.A., per la sua approvazione, il *Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza* (P.T.P.C.T.), revisionabile entro il 31 gennaio di ogni anno. Le indicazioni del P.N.A. non comportano l’introduzione di adempimenti e controlli formali con conseguente aggravio burocratico, al contrario, sono da intendersi in un’ottica di ottimizzazione e maggiore razionalizzazione dell’organizzazione e dell’attività delle Amministrazioni per il perseguimento dei propri fini istituzionali, secondo i principi di imparzialità, efficacia, efficienza ed economicità dell’azione amministrativa. L’individuazione e la conseguente programmazione di misure per la prevenzione della corruzione rappresentano la parte fondamentale del P.T.P.C.T. A tal riguardo spetta alle Amministrazioni valutare e gestire il rischio corruttivo, secondo una metodologia che comprende:

- l’*analisi del contesto* (interno ed esterno);
- la *mappatura dei processi* dell’attività svolta dall’Ente;
- la *valutazione del rischio* (identificazione, analisi e ponderazione del rischio);
- il *trattamento del rischio* (identificazione e programmazione delle misure di prevenzione).



*Ministero dell'Università e della Ricerca*  
**CONSERVATORIO DI MUSICA DI STATO**  
*Alessandro Scarlatti – Palermo*

Sotto il profilo sostanziale, in continuità con il percorso già iniziato nelle scorse annualità, il P.T.P.C.T. configura la trasparenza e l'anticorruzione puntando al raggiungimento di un'azione amministrativa efficace e volta al pieno contrasto del rischio corruttivo. In tale ottica, il triennio 2024-2026 è destinato a vedere ulteriormente realizzate molte iniziative istituzionali mettendo in luce come la trasparenza e l'anticorruzione siano adempimenti necessari, rappresentativi del modo di essere e di agire dell'Istituzione, in ottemperanza delle disposizioni normative vigenti in materia. Uno dei contenuti indefettibili del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza riguarda la definizione delle misure organizzative per l'attuazione effettiva degli obblighi di trasparenza. La soppressione del riferimento esplicito al Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità, per effetto della nuova disciplina, comporta che l'individuazione delle modalità di attuazione della trasparenza non sia oggetto di un separato atto, ma sia parte integrante del P.T.P.C.T., come "apposita sezione", così come indicato dalla Delibera n. 831/2016 dell'A.N.A.C. Quest'ultima deve contenere soluzioni organizzative idonee ad assicurare l'adempimento degli obblighi di pubblicazione di dati e informazioni previsti dalla normativa vigente. In essa devono anche essere chiaramente identificati i responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei dati, dei documenti e delle informazioni. Il Piano, dunque, non rappresenta un documento di studio o di indagine, quanto piuttosto uno strumento per l'individuazione di misure concrete da realizzare con certezza, che presuppone un'attenta vigilanza in relazione all'effettiva applicazione ed efficacia. Al riguardo l'A.N.A.C. ha ribadito l'esigenza del superamento della *logica dell'adempimento burocratico* in quanto il Piano deve incidere in maniera efficace sui momenti decisionali, allontanando il rischio di corruzione e intervenendo incisivamente nei casi di cattiva gestione.





*Ministero dell'Università e della Ricerca*  
**CONSERVATORIO DI MUSICA DI STATO**  
*Alessandro Scarlatti – Palermo*

**RIFERIMENTI NORMATIVI**

Rappresentano contenuti minimi per la previsione del Piano:

- a) l'individuazione delle attività con più elevato rischio di corruzione, tra le quali rientrano:
  - autorizzazioni e concessioni;
  - scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche in riferimento al modo di selezione prescelta secondo le modalità previste dal Codice dei Contratti Pubblici;
  - concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché di attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati;
  - concorsi e prove selettive per l'assunzione di personale e progressioni di carriera.
- b) previsione dei meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni;
- c) previsione di obblighi di informazione verso il Responsabile della Prevenzione della Corruzione, preposto a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Piano di prevenzione della corruzione;
- d) monitoraggio del rispetto dei termini per la conclusione dei procedimenti;
- e) monitoraggio dei rapporti che intercorrono tra l'Amministrazione Pubblica ed i soggetti contraenti che stipulano con essa contratti o che risultano avere interesse ad un procedimento di autorizzazione, di concessione o di erogazione di vantaggi economici di qualsiasi genere;
- f) individuazione di obblighi di trasparenza ulteriori rispetto a quelli previsti per Legge.



*Ministero dell'Università e della Ricerca*  
**CONSERVATORIO DI MUSICA DI STATO**  
*Alessandro Scarlatti – Palermo*

Il seguente quadro normativo definisce il complesso delle regole che devono essere seguite nel corso della stesura del P.T.P.C.T. Si riporta, pertanto, un elenco dei principali provvedimenti normativi esaminati nel corso della predisposizione dello stesso:

- il D.P.R. 10 gennaio 1957, n. 3, “*Testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato*” e ss.mm.ii.;
- la L. 7 agosto 1990, n. 241, “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*” e ss.mm.ii.;
- la L. 21 dicembre 1999, n. 508, “*Riforma delle Accademie, dei Conservatori di Musica, degli Istituti Superiori per le Industrie Artistiche e degli Istituti Musicali Pareggiati*” e ss.mm.ii.;
- il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, “*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*” e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, “*Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*” e ss.mm.ii.;
- la L. 22 novembre 2002, n. 268, “*Conversione in Legge, con modificazioni, del D.L. 25 settembre 2002, n. 212, recante misure urgenti per la scuola, l’università, la ricerca scientifica e tecnologica e l’alta formazione artistica e musicale*” e ss.mm.ii.;
- il D.P.R. 28 febbraio 2003, n. 132, “*Regolamento contenente i criteri per l’esercizio dell’autonomia statutaria da parte delle Istituzioni di Alta Formazione Artistica e Musicale (A.F.A.M.)*” e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, “*Codice in materia di protezione dei dati personali*” e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, “*Codice dell’amministrazione digitale*” e ss.mm.ii.;
- il D.P.R. 8 luglio 2005, n. 212, “*Regolamento recante disciplina per la definizione degli ordinamenti didattici delle Istituzioni di Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica, a norma dell’articolo 2 della L. 21 dicembre 1999, n. 508*” e ss.mm.ii.;
- il D.P.R. 31 ottobre 2006, n. 295, “*Regolamento recante disposizioni correttive ed integrative al D.P.R. 28 febbraio 2003, n. 132, in materia di modalità di nomina dei presidenti delle Istituzioni Artistiche e Musicali*” e ss.mm.ii.;
- il D.M. M.I.U.R. 30 settembre 2009, n. 124, “*Ordinamenti didattici dei corsi di studio per il conseguimento del diploma accademico di primo livello nei Conservatori di Musica*” e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, “*Attuazione della L. 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni*” e ss.mm.ii.;



*Ministero dell'Università e della Ricerca*  
**CONSERVATORIO DI MUSICA DI STATO**  
*Alessandro Scarlatti – Palermo*

- la L. 6 novembre 2012, n. 190, “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella Pubblica Amministrazione*” e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, “*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*” e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39, “*Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico*” e ss.mm.ii.;
- il D.L. 24 giugno 2014, n. 90, “*Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l’efficienza degli Uffici giudiziari*”, convertito, con modificazioni, dalla L. 11 agosto 2014, n. 114 e ss.mm.ii.;
- la L. 7 agosto 2015, n. 124, “*Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*” e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. 25 maggio 2016, n. 97, “*Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza*” e ss.mm.ii.;
- la L. 30 novembre 2017, n. 179, “*Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell’ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato*” e ss.mm.ii.;
- il D.L. 2021, 9 giugno 2021, n. 80, “*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all’attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia*”, convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2021, n. 113 e ss.mm.ii.;
- il D.M. 30 giugno 2022, n. 132, “*Regolamento recante definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione*” e ss.mm.ii.;
- il “*Piano Nazionale Anticorruzione 2022*”, deliberato dall’Autorità Nazionale Anticorruzione con Delibera n. 7 del 17 gennaio 2023;
- il D.Lgs. 10 marzo 2023, n. 24, “*Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019*” e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, “*Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’articolo 1 della Legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici*” e ss.mm.ii.;
- lo Statuto del Conservatorio di Musica di Stato “*Alessandro Scarlatti*” di Palermo;
- il Regolamento di amministrazione, finanza e contabilità del Conservatorio di Musica di Stato “*Alessandro Scarlatti*” di Palermo;
- il Regolamento Didattico del Conservatorio di Musica di Stato “*Alessandro Scarlatti*” di Palermo.



*Ministero dell'Università e della Ricerca*  
**CONSERVATORIO DI MUSICA DI STATO**  
*Alessandro Scarlatti – Palermo*

**II RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA  
TRASPARENZA**

Tenuto conto delle caratteristiche organizzative e dimensionali del settore dell'istruzione e delle singole Istituzioni, della specificità e peculiarità delle funzioni, nonché della disciplina di settore che caratterizza queste Amministrazioni, l'A.N.A.C. ha adottato specifiche Linee Guida con la Delibera n. 430 del 13 aprile 2016. L'Autorità ha precisato che le Istituzioni dell'Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica, che costituiscono il sistema A.F.A.M. applicano le disposizioni in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza contenute nella L. 6 novembre 2012, n. 190 e nel D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, in quanto equiparabili alle Istituzioni universitarie e, quindi, ricomprese nelle Amministrazioni Pubbliche di cui all'art. 1, c. 2, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165. Con riguardo alle modalità attuative della normativa, si precisa che il P.T.P.C.T. delle Istituzioni A.F.A.M. è adottato dal Consiglio di Amministrazione quale organo di indirizzo di dette Istituzioni e che il R.P.C.T. è individuato nel Direttore dell'Istituzione, come prescritto dal *Ministero dell'Università e della Ricerca* (M.U.R.) con Nota Prot. n. 11108 del 07 settembre 2016. Tale figura, si ritiene, possieda sia una profonda conoscenza del funzionamento e dell'organizzazione delle Istituzioni in parola, e, dunque, dei fattori di rischio presenti nelle relative aree, sia poteri e funzioni idonee a garantire lo svolgimento dell'incarico con autonomia ed effettività. Pertanto, il Consiglio di Amministrazione nomina il Direttore, quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza ed indica il Direttore Amministrativo come sostituto, in caso di temporanea ed improvvisa assenza del R.P.C.T.

Quanto alle prerogative, il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza:

- predisporre il P.T.P.C.T.;
- individua il personale da inserire nei programmi di formazione in materia di anticorruzione;
- verifica l'efficace attuazione del P.T.P.C.T. e propone le eventuali modifiche;
- controlla l'adempimento degli obblighi di pubblicazione;
- riceve eventuali istanze di accesso civico (documentale, civico e/o generalizzato);
- riceve eventuali segnalazioni di condotte illecite.



*Ministero dell'Università e della Ricerca*  
**CONSERVATORIO DI MUSICA DI STATO**  
*Alessandro Scarlatti – Palermo*

**CONTESTO**

L'A.N.A.C. ritiene che l'analisi del contesto esterno e interno sia di fondamentale importanza, poiché rappresenta l'indagine attraverso cui è possibile ottenere l'informazione necessaria a comprendere come il rischio corruttivo possa verificarsi all'interno dell'Amministrazione, tenuto conto della specificità dell'ambiente in cui essa opera. Più precisamente, l'analisi del *contesto esterno* è richiesta per valutare se le caratteristiche dell'ambiente possano favorire il verificarsi di fenomeni corruttivi all'interno dell'Amministrazione stessa. L'analisi del *contesto interno* inerisce agli aspetti legati all'organizzazione e alla gestione che possono influenzare il rischio di corruzione.

<b>CONTESTO ESTERNO</b>	<b>CONTESTO INTERNO</b>
L'analisi del contesto esterno ha lo scopo di evidenziare come le caratteristiche dell'ambiente nel quale l'Amministrazione opera, con riferimento, ad esempio, a variabili culturali, criminologiche, sociali ed economiche del territorio possano favorire il verificarsi di fenomeni corruttivi al proprio interno. Appare pertanto utile rilevare i fattori legati al territorio di riferimento e le relazioni e le possibili influenze esistenti con i portatori e i rappresentanti di interessi esterni, poiché la conoscenza e la comprensione delle dinamiche territoriali di riferimento e le principali influenze e pressioni a cui una struttura è sottoposta possono consentire di indirizzare con maggiore efficacia e precisione la strategia di gestione del rischio. Palermo è una delle più importanti Città del Sud Italia, capoluogo di provincia e di regione. Grazie alla sua posizione ideale è sempre stata, storicamente, sede strategica per transiti mercantili e commerciali ed a tutt'oggi il traffico portuale è	L'analisi del contesto interno riguarda gli aspetti legati all'organizzazione e alla gestione per processi che influenzano la sensibilità della struttura al rischio corruttivo ed è volta a far emergere, da un lato, il sistema delle responsabilità, dall'altro, il livello di complessità dell'Amministrazione. Entrambi questi aspetti contestualizzano il sistema di prevenzione della corruzione e sono in grado di incidere sul suo livello di attuazione e di adeguatezza. Gli aspetti centrali dell'analisi del contesto interno sono la rilevazione dei dati generali relativi alla struttura e alla dimensione organizzativa e la c.d. "mappatura dei processi". Il Conservatorio di Musica di Stato "Alessandro Scarlatti" di Palermo, uno dei più antichi tra quelli esistenti in Italia, venne istituito per volontà del Viceré Conte De Castro tra il 1617 e il 1618, presso la trecentesca chiesa della Santissima Annunziata, come Orfanotrofio del Buon Pastore. A partire dal 1721 vi si intraprese anche l'insegnamento della musica, che divenne



*Ministero dell'Università e della Ricerca*  
**CONSERVATORIO DI MUSICA DI STATO**  
*Alessandro Scarlatti – Palermo*

vivacissimo grazie alle sue industrie ed al florido commercio attivo. La ricchezza delle risorse artistiche e storiche è a testimonianza del suo ruolo millenario di crocevia tra Oriente ed Occidente. È stata città punica. Nel 253 a.C. fu conquistata dai romani che la difesero dai continui attacchi Cartaginesi. Il centro originario della città, il suo nucleo, fu fondato tra due corsi d'acqua che prendono il nome di "Kemonia" e "Papireto", oggi scomparsi. L'epoca di maggiore splendore risale alla seconda metà del IX secolo, quando, dopo un centenario possesso Bizantino, i Saraceni ne presero il controllo e la trasformarono in una delle città più splendide del tempo e ne fecero il capoluogo dell'intera isola. Passata ai Normanni nel 1072, che la scelsero come capitale del loro regno, vide crescere la sua fama ed importanza come snodo commerciale tra l'Europa e l'Asia ed ebbe un notevole sviluppo non solo economico ma anche culturale. Dopo il periodo Angioino, dal quale uscì grazie alla cacciata di Carlo d'Angiò, con la rivolta dei vespri (1282) che si rifugiò a Napoli, la città di Palermo rifiorì sotto gli Aragonesi, i quali apportarono grossi cambiamenti alla città. Nel 1494, durante il regno di Ferdinando d'Aragona, la Sicilia venne annessa alla Spagna. Alla morte di Ferdinando la corona di Sicilia passò a Carlo V, della dinastia degli Asburgo. Seguì il dominio Borbonico, al quale pose fine Garibaldi con la spedizione dei Mille. Il Comune di Palermo, con un'estensione territoriale di circa 161 km<sup>2</sup>, confina, spostandosi in senso orario da est verso ovest, con i Comuni di Ficarazzi, Villabate, Misilmeri, Belmonte Mezzagno, Altofonte, Monreale, Torretta e Isola

l'insegnamento esclusivo dell'Istituto a partire dal 1747. All'inizio del secolo successivo il Conservatorio attraversò una fase di decadenza cui pose fine il deciso intervento del barone Pietro Pisani (che ne assunse l'Amministrazione dal 1833, provvedendo a fornire il Conservatorio di un teatro e di nuovi strumenti e nuove musiche manoscritte e a stampa e chiamando a collaborare, in qualità di direttore, Pietro Raimondi, celebre compositore di musica sacra e teatrale. Il settore delle Istituzioni A.F.A.M., cui appartiene il Conservatorio, è stato parificato dal Legislatore del 1999 a livello universitario. Nondimeno, si tratta di un sistema che ha una propria specificità. In relazione al sistema accademico, il P.N.A. ritiene vulnerabili al rischio della corruzione i seguenti temi: progetti di ricerca; accreditamento dei corsi universitari; enti partecipati e attività esternalizzata; reclutamento personale docente; incompatibilità e conflitto d'interessi. Le finalità istituzionali e gli assetti dei Conservatori di musica sono definiti dal D.P.R. 28 febbraio 2003, n. 132. Il Conservatorio è un Istituto di alta cultura che forma professionisti nel campo della musica. L'offerta formativa è conforme ai contenuti della riforma delle Istituzioni A.F.A.M. e prevede percorsi didattici articolati in corsi accademici (trienni di primo livello e bienni di secondo livello), corsi propedeutici, corsi di specializzazione e master. Questa Istituzione promuove e favorisce gli scambi internazionali di docenti e studenti; svolge, altresì, attività di ricerca e produzione artistica. Per realizzare le proprie finalità si avvale di una organizzazione



*Ministero dell'Università e della Ricerca*  
**CONSERVATORIO DI MUSICA DI STATO**  
*Alessandro Scarlatti – Palermo*

delle Femmine. Il Comune conta circa 627.576 abitanti, quinto in Italia per popolazione, capoluogo della Regione Siciliana e dell'omonima Città Metropolitana. Secondo i più recenti dati diffusi dall'I.S.T.A.T., relativi al 2018, a Palermo operano 39.016 unità locali delle imprese, in cui lavorano 128.772 addetti. Le imprese del comparto industriale possono contare su 4.071 unità locali, in cui lavorano 17.324 addetti. I settori industriali con il maggior numero di addetti sono il settore delle attività manifatturiere, con 7.286 addetti (pari al 42,1% del totale degli addetti del comparto industriale) e 1.991 unità locali, il settore delle costruzioni, con 5.724 addetti (33,0% del totale) e 1.865 unità locali, e il settore della fornitura di acqua reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento, con 3.058 addetti (17,7% del totale) e 111 unità locali. Le imprese del comparto dei servizi possono contare su 34.945 unità locali, in cui lavorano 111.448 addetti. I settori dei servizi con il maggior numero di addetti sono il settore del commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli, con 29.754 addetti (pari al 26,7% del totale degli addetti del comparto dei servizi) e 11.566 unità locali, il settore del noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese, con 18.168 addetti (16,3% del totale) e 1.439 unità locali, il settore della sanità e assistenza sociale, 42 con 12.054 addetti (10,8% del totale) e 4.259 unità locali, il settore dei servizi di alloggio e di ristorazione, con 10.379 addetti (9,3% del totale) e 2.519 unità locali, e il settore del trasporto e magazzinaggio, con 10.081 addetti (9,0% del totale) e 953 unità

caratterizzata dalla presenza dei seguenti organi di governo: Presidente (rappresentante legale dell'Istituzione, convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione, è nominato dal Ministro dell'Università e Ricerca, sulla base di una designazione effettuata dal Consiglio Accademico entro una terna di soggetti di alta qualificazione manageriale e professionale); Direttore (responsabile dell'andamento didattico, scientifico ed artistico dell'Istituzione, ne ha la rappresentanza legale in ordine alle collaborazioni e alle attività per conto terzi che riguardano la didattica, la ricerca, e la produzione, convoca e presiede il Consiglio Accademico ed è eletto dai docenti del Conservatorio, tra i docenti, anche di altre Istituzioni, in possesso di particolari requisiti di comprovata professionalità), Consiglio di Amministrazione (composto, di norma, da cinque componenti, ovvero, dal Presidente, dal Direttore, da un docente dell'Istituzione designato dal Consiglio Accademico, da uno studente designato dalla Consulta degli Studenti e da un esperto nominato dal Ministro dell'Università e della Ricerca, in attuazione delle linee di intervento e sviluppo della didattica, della ricerca e della produzione definite dal Consiglio Accademico, stabilisce gli obiettivi ed i programmi della gestione amministrativa e promuove le iniziative volte a potenziare le dotazioni finanziarie dell'Istituzione, in particolare, Delibera, sentito il Consiglio Accademico, lo Statuto ed i Regolamenti di gestione ed organizzazione, definisce, in attuazione del Piano di indirizzo, la programmazione della gestione economica



*Ministero dell'Università e della Ricerca*  
**CONSERVATORIO DI MUSICA DI STATO**  
*Alessandro Scarlatti – Palermo*

<p>locali. Tutto ciò premesso, non può in questa sede trascurarsi quanto il contesto esterno risenta anche del generale malessere della popolazione nei confronti del settore pubblico, generando sia quei fenomeni di disinteresse della cosa pubblica, in termini di mancato rispetto delle regole, scarsa collaborazione e bassa sensibilità alle tematiche ambientali e di salvaguardia dell'igiene e del decoro urbano, sia quei fenomeni volti al soddisfacimento di interessi particolari attraverso ogni possibilità di sfruttamento delle risorse pubbliche. Contestualmente, va rilevato l'impatto dell'allarme sociale generato anche dai fenomeni corruttivi e dalle dinamiche tipiche della criminalità organizzata autoctona (evidentemente ci si riferisce alle mafie locali ed in particolare a "Cosa Nostra"), unitamente alla crescita dell'esigenza di legalità e giustizia sociale manifestata dai cittadini che sempre più si rivolgono all'Autorità Giudiziaria e contabile segnalando fenomeni distorsivi nel funzionamento del servizio pubblico e fenomeni di tipo corruttivo. Quanto alla c.d. "microcriminalità urbana", a Palermo, nel 2019, sono stati denunciati complessivamente dalle forze di polizia all'Autorità Giudiziaria 29.978 delitti, valore in diminuzione rispetto al 2018, quando i delitti denunciati erano stati 31.154 (-3,8%). La diminuzione del 2019 ha riportato il numero dei delitti vicino al minimo degli ultimi cinque anni, registrato nel 2017. Rispetto al 2014, quando vi erano state in totale 38.524 denunce, si è rilevata una diminuzione del 22,2%. Il tasso di delittuosità totale, che nel 2014 era pari a 5.677,9 delitti ogni</p>	<p>dell'Istituzione, approva il bilancio di previsione, le relative variazioni e il rendiconto consuntivo, definisce, nei limiti della disponibilità di bilancio, e su proposta del Consiglio Accademico, l'organico del personale docente per le attività didattiche e di ricerca, nonché del personale non docente, vigila sulla conservazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare e mobiliare dell'Istituzione, tenuto conto delle esigenze didattiche, scientifiche e di ricerca derivanti dal Piano di indirizzo determinato dal Consiglio Accademico, provvede alla nomina del R.P.C.T. e l'adotta il P.T.P.C.T., su proposta di quest'ultimo, adotta tutti gli atti di indirizzo di carattere generale, che siano direttamente o indirettamente finalizzati alla prevenzione della corruzione); Consiglio Accademico (composto da tredici membri, inclusi due studenti designati dalla Consulta degli Studenti, definisce la politica generale dell'Istituzione in funzione dello sviluppo dell'attività didattica, di ricerca e di produzione artistica, tenuto conto delle disponibilità di bilancio relative all'esercizio finanziario di riferimento); Revisori dei Conti (vigilano sulla legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa ed espletano i controlli di regolarità amministrativa e contabile); Nucleo di Valutazione (con compiti di valutazione dei risultati dell'attività didattica e scientifica, della produzione artistica e del funzionamento complessivo dell'Istituzione, verificando, anche mediante analisi comparative dei costi e dei rendimenti, l'utilizzo ottimale delle risorse); Collegio dei Professori (composto dal Direttore che lo presiede e da tutti i docenti in servizio</p>
---	--





*Ministero dell'Università e della Ricerca*  
**CONSERVATORIO DI MUSICA DI STATO**  
*Alessandro Scarlatti – Palermo*

<p>100 mila abitanti, nel 2015 è sceso a 5.133,3, nel 2016 a 4.674 e nel 2017 a 4.428 delitti ogni 100 mila abitanti. Nel 2019 si sono registrati 6 omicidi volontari, 4 in più rispetto al 2018 (+200%). Nell'arco temporale considerato (2014-2019), il numero di omicidi volontari, pari a 7 nel 2014, è andato via via diminuendo fino a raggiungere il livello minimo (2 omicidi) proprio nel 2018, per poi rimbalzare nell'ultimo anno a 6. Sono invece diminuiti i tentati omicidi, passati da 15 a 13 (-13,3%). Il valore del 2019 è pari a quello registrato nel 2014 e distante dal valore massimo registrato nel quinquennio (22 tentati omicidi nel 2016). Nel 2019 è ripresa, dopo la battuta d'arresto del 2018, la tendenza alla diminuzione dei furti che si registra a partire dal 2015: rispetto al 2018 sono diminuiti del 10,6%, passando da 17.186 a 15.361. Rispetto al 2014, quando i furti erano stati 24.206, il dato del 2019 è più basso del 36,5%. I furti con strappo (ovvero gli scippi) sono passati da 895 nel 2014 a 515 nel 2015, per poi proseguire la discesa negli anni successivi: 428 nel 2016, 360 nel 2017, 329 nel 2018 e 277 nel 2019 (-15,8% rispetto al 2018).</p>	<p>nell'Istituzione, svolge funzioni di supporto alle attività del Consiglio Accademico, secondo modalità definite dallo statuto dell'Istituzione); Consulta degli Studenti (oltre ad esprimere i pareri previsti dallo Statuto e dai Regolamenti, la Consulta può indirizzare richieste e formulare proposte al Consiglio Accademico ed al Consiglio di Amministrazione con particolare riferimento all'organizzazione didattica e dei servizi per gli studenti). Gli Uffici sono articolati in Ufficio I (Ufficio Ragioneria), Ufficio II (Produzione Artistica - Personale Docente - Quiescenza), Ufficio III (Ufficio del Personale T.A.), Ufficio IV (Ufficio Protocollo), Ufficio V (Ufficio Erasmus e Attività Internazionali) e Ufficio VI (Segreteria Studenti). Peraltro, il Conservatorio possiede, situata al proprio interno, una Biblioteca di esclusiva gestione e pertinenza. Il personale tecnico amministrativo consta di n. 46 unità, tra cui prestano effettivo servizio n. 1 Direttore Amministrativo, n. 1 Direttore di Ragioneria F.F., n. 3 Funzionari, n. 15 Assistenti e n. 26 Operatori. In relazione al personale docente si precisa che la pianta organica dell'Istituto prevede n. 120 docenti di ruolo, tra cui il Direttore. Sono altresì presenti n. 39 docenti non di ruolo, oltre a n. 8 docenti a contratto per attività di collaborazione.</p>
---	---



*Ministero dell'Università e della Ricerca*  
**CONSERVATORIO DI MUSICA DI STATO**  
*Alessandro Scarlatti – Palermo*

**VULNERABILITÀ**

In relazione al sistema delle Istituzioni dell'A.F.A.M. si ritengono vulnerabili al rischio della corruzione i seguenti temi:

- i progetti di ricerca;
- l'accREDITAMENTO dei corsi accademici;
- l'attività esternalizzata;
- il reclutamento del personale;
- l'incompatibilità e il conflitto d'interessi.

**ROTAZIONE**

Codesto Conservatorio intende adeguare il proprio ordinamento alle previsioni di cui all'art. 16, c. 1, lett. I-quater), D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, in modo da assicurare la prevenzione della corruzione mediante la c.d. "tutela anticipata". Nonostante la dotazione organica, per quanto concerne la componente amministrativa e contabile, sia limitata e non consenta un'applicazione precisa del *criterio della rotazione*, l'Istituto si prevedono misure alternative alla stessa, realizzando principalmente una polifunzionalità a vantaggio dell'operatività e della continuità, oltre che della prevenzione della corruzione, non rendendo unica e infungibile la competenza di alcun addetto, anche secondo la logica della c.d. "segregazione delle funzioni". Rispetto al corpo docente, invece, sono applicate modalità di rotazione degli incarichi tramite selezioni comparative alla scadenza degli incarichi esterni di docenza (pur prevedendo di norma la possibilità di concorrere anche ai docenti precedentemente incaricati).



*Ministero dell'Università e della Ricerca*  
**CONSERVATORIO DI MUSICA DI STATO**  
*Alessandro Scarlatti – Palermo*

**FINALITÀ**

Il presente Piano è stato elaborato dal Responsabile incaricato con la cooperazione di tutta la struttura amministrativa. Il Piano ha la funzione di fornire una valutazione del diverso livello di esposizione delle strutture al rischio dei fenomeni di corruzione e si propone di individuare misure organizzative idonee a prevenire e contenere il rischio di detti fenomeni e di episodi di *cattiva Amministrazione*. L'obiettivo può essere perseguito attraverso misure idonee a:

- realizzare elevati livelli di trasparenza;
- rafforzare il sistema della responsabilità disciplinare;
- favorire la collaborazione dei dipendenti, offrendo loro le garanzie previste dalla Legge in caso di segnalazione di eventuali episodi di corruzione;
- potenziare il sistema dei controlli;
- formare il personale nel settore della corruzione e della trasparenza.



*Ministero dell'Università e della Ricerca*  
**CONSERVATORIO DI MUSICA DI STATO**  
*Alessandro Scarlatti – Palermo*

**GESTIONE RISCHIO CORRUZIONE**

La valutazione del rischio è svolta per ciascuna attività, processo o fase di processo mappati e prevede l'identificazione, l'analisi e la ponderazione del rischio.

- 1) L'*identificazione* consiste nel ricercare, individuare e descrivere i “rischi di corruzione” e richiede che, per ciascuna attività, processo o fase, siano evidenziati i possibili rischi di corruzione. Questi sono fatti emergere considerando il contesto esterno ed interno all'Istituto, anche con riferimento alle specifiche posizioni organizzative presenti all'interno dello stesso. I rischi sono identificati:
  - attraverso la consultazione ed il confronto tra i soggetti coinvolti, tenendo presenti le specificità dell'Ente, di ciascun processo e del livello organizzativo in cui il processo si colloca;
  - valutando i passati procedimenti giudiziari e disciplinari che hanno interessato l'Amministrazione;
  - adottando, come previsto dal P.N.A., un sistema di valutazione che preveda, ai fini di una maggiore sostenibilità organizzativa, “un approccio di tipo qualitativo”, dando ampio spazio alla motivazione della valutazione e garantendo la massima trasparenza.
- 2) Dopo aver determinato il livello di rischio di ciascun processo o attività si è proceduto alla *ponderazione*, evidenziando i processi per i quali siano emersi i più elevati livelli di rischio per una più incisiva attuazione delle misure preventive.
- 3) Il processo di gestione del rischio si conclude con il *trattamento*, il quale consiste nel procedimento “per modificare il rischio”. In concreto, si tratta di individuare e valutare delle misure per neutralizzare o almeno ridurre il rischio di corruzione. Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione deve stabilire le “priorità di trattamento” in base al livello di rischio, all'obbligatorietà della misura ed all'impatto organizzativo e finanziario.



*Ministero dell'Università e della Ricerca*  
**CONSERVATORIO DI MUSICA DI STATO**  
*Alessandro Scarlatti – Palermo*

**MAPPATURA DEI PROCESSI**

La fase relativa alla *mappatura dei processi* costituisce uno dei principi attuativi del presente Piano. Consiste nell'individuazione e nell'analisi dei processi organizzativi, al fine di esaminare gradualmente l'attività svolta dall'Amministrazione, identificando aree che, in ragione della natura e delle peculiarità dell'attività stessa, possano risultare potenzialmente esposte a rischi corruttivi. Comprende l'insieme delle tecniche utilizzate per identificare e rappresentare i processi organizzativi. Segue una sintetica rappresentazione dell'attività di ricognizione e centratura del quadro dei processi organizzativi sensibili.

<b>AREE DI RISCHIO</b>	<b>PROCESSI</b>	<b>ATTIVITÀ</b>	<b>RESPONSABILE</b>
GESTIONE DELLA DIDATTICA	AMMINISTRAZIONE, STUDENTI, DIDATTICA	PROCEDURE RILASCIO CERTIFICAZIONI, ESAMI DI AMMISSIONE ED ESAMI DI PROFITTO, BORSE DI STUDIO E COLLABORAZIONI A TEMPO PARZIALE, PROCEDURE CONCORSUALI DI MOBILITÀ, GESTIONE STUDENTI	DIRETTORE (R.P.C.T.)
GESTIONE DELLE AUTORIZZAZIONI DEI DOCENTI ALLO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ ESTERNE	ATTIVITÀ EXTRAISTITUZIONALI PER LO SVOLGIMENTO DI MASTERCLASS, CONCERTI/EVENTI O INSEGNAMENTO	CONCESSIONE PERMESSI, AUTORIZZAZIONI DELL'ISTITUTO DI APPARTENENZA PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ EXTRAISTITUZIONALI	DIRETTORE (R.P.C.T.)
CONTRATTI PUBBLICI	AFFIDAMENTI DI SERVIZI E FORNITURE PER IMPORTO INFERIORE ALLE SOGLIE DI CUI ALL'ART. 35 DEL D.LGS. 50/2016 (ART. 36, C. 2, D.LGS. 50/2016)	GESTIONE DELLE DIVERSE FASI AMMINISTRATIVO-CONTABILI NECESSARIE ALL'ACQUISIZIONE IN ECONOMIA DI BENI E SERVIZI SIA MEDIANTE AFFIDAMENTI DIRETTI CHE MEDIANTE GARA. PAGAMENTO A FAVORE DI FORNITORI	DIRETTORE (R.P.C.T.) COADIUVATO DAL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
ASSUNZIONE E GESTIONE DE PERSONALE	RECLUTAMENTO DEL PERSONALE	PROCEDURE CONCORSUALI AD HOC PER L'ATTRIBUZIONE DEGLI INCARICHI DI DOCENZA E PER L'ASSUNZIONE IN CARICA DEL PERSONALE	DIRETTORE (R.P.C.T.)



*Ministero dell'Università e della Ricerca*  
**CONSERVATORIO DI MUSICA DI STATO**  
*Alessandro Scarlatti – Palermo*

		TECNICO AMMINISTRATIVO, OLTRE CHE DEI MEMBRI DEI VARI ORGANI ISTITUZIONALI, CONCESSIONE PERMESSI, AUTORIZZAZIONI E CONGEDI	
	CONFERIMENTO DI INCARICHI DI COLLABORAZIONE	PROCEDURA CONCORSUALI APPOSITE PREVISTE EX LEGE E PAGAMENTI EMOLUMENTI E RIMBORSI A FAVORE DEL PERSONALE DELL'ISTITUTO, DI COLLABORATORI E DI SOGGETTI ESTERNI	DIRETTORE (R.P.C.T.)
GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	CONTABILITÀ FINANZIARIA	GESTIONE PATRIMONIO MOBILIARE, GESTIONE ATTIVITÀ CONTABILI E CASSA ECONOMALE, COMPENSI A CARICO DEL FONDO ISTITUZIONALE	DIRETTORE AMMINISTRATIVO COADIUVATO DALLA SEGRETERIA
	BIBLIOTECA	PROCEDURE DEI PRESTITI E NORME SUL COPYRIGHT	



*Ministero dell'Università e della Ricerca*  
**CONSERVATORIO DI MUSICA DI STATO**  
*Alessandro Scarlatti – Palermo*

**AREE ESPOSTE**

Il Conservatorio di musica individua le aree più sensibili al rischio corruzione e verifica periodicamente la corretta applicazione delle norme di Legge e dei Regolamenti, nonché il rispetto del presente Piano. Gli ambiti, riferiti alle attività del personale docente e non docente, sono i seguenti:

- *area didattica*, con riguardo, in particolare ai posti disponibili per le ammissioni, agli esami di ammissione, agli esami di profitto, ai riconoscimenti di crediti, ai pagamenti dei contributi d'iscrizione, il divieto di impartire lezioni private ai propri allievi;
- *area amministrativa, contabile e patrimoniale*, con riguardo, in particolare, alle procedure di acquisizione di beni e servizi, alla gestione dei beni;
- *area del personale*, con riguardo, in particolare, alle procedure concorsuali e comparative, alle mobilità, alle conversioni e ai blocchi di posti, alle autorizzazioni, ai permessi, agli incarichi con ore aggiuntive e alla relativa tenuta dei registri, agli incarichi per l'accesso al fondo d'Istituto;
- *area della ricerca e produzione*, con riguardo, in particolare, alle procedure di acquisizione di beni e servizi, alle collaborazioni, alle convenzioni e agli accordi, all'approvazione dei progetti;
- *area della biblioteca*, con riguardo, in particolare, alle procedure dei prestiti e alle norme sul copyright;
- *area dell'internazionalità*, con riguardo, in particolare, alle procedure concorsuali di mobilità e alla gestione degli studenti stranieri;
- *area del diritto allo studio*, con riguardo, in particolare, alle borse di studio e alle collaborazioni a tempo parziale;
- *area organi di governo*, con riguardo, in particolare, alla pubblicazione di atti e delibere.

Al fine di non appesantire l'attività amministrativa con eccessive misure specifiche di controllo, è stata valutata la possibilità di trattare i rischi rilevanti con misure di tipo diverso dai controlli, quali misure di semplificazione, regolamentazione, trasparenza, consistenti nel dare da parte del personale l'informazione tempestiva, per le vie brevi, dello stato dei procedimenti posti in essere e di quelli rimasti pendenti, ciò al fine di stabilire un rapporto di reciproca collaborazione tra i diversi gradi di responsabilità. Nella stima del *livello di rischio* si tiene conto dei seguenti criteri:

- *grado di autonomia* di coloro che sono incaricati di trattare dei procedimenti;
- *grado di condivisione* dei procedimenti posti in essere dai componenti Conservatorio;
- *grado di accentramento* prolungato nel tempo di incarichi di responsabilità.



*Ministero dell'Università e della Ricerca*  
**CONSERVATORIO DI MUSICA DI STATO**  
*Alessandro Scarlatti – Palermo*

Non risultano precedenti giudiziari e/o procedimenti disciplinari a carico dei dipendenti dell'Amministrazione inerenti al fenomeno corruttivo e/o dei reati contro la Pubblica Amministrazione. Al termine di ogni anno il R.P.C.T. predispone la Relazione Annuale su Anticorruzione e Trasparenza. Nelle tabelle che seguono vengono indicati i settori e i fattori di rischio che alla data della pubblicazione del Piano presentano:

- *basso rischio* di corruzione, essendo attività rigorosamente disciplinate da norme di Legge e Regolamenti (Tabella A);
- *medio rischio* di corruzione, derivante da ambito operativo discrezionale (Tabella B);
- *alto rischio* di corruzione, in virtù della natura stessa delle attività (Tabella C).

**TABELLA A**

<b>SETTORE E ORGANI COINVOLTI</b>	<b>ATTIVITÀ</b>	<b>GRADO DI RISCHIO</b>	<b>MISURE DI PREVENZIONE</b>
DIRETTORE UFFICIO RAGIONERIA	GESTIONE PATRIMONIO MOBILIARE	BASSO	CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
UFFICI AMMINISTRATIVI SETTORE PERSONALE SU INDICAZIONI DEL DIRETTORE E DEL DIRETTORE AMMINISTRATIVO PER QUANTO DI COMPETENZA	CONCESSIONE PERMESSI E CONGEDI	BASSO	CONTROLLI SULL'APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA VIGENTE DETTATA DAL C.C.N.L. DI COMPARTO
UFFICIO AMMINISTRATIVI SETTORE DIDATTICA E PERSONALE	PROCEDURE RILASCIO CERTIFICATI	BASSO	FORME DI CONTROLLO E MONITORAGGIO SUL RISPETTO DELLA NORMATIVA DI RIFERIMENTO





*Ministero dell'Università e della Ricerca*  
**CONSERVATORIO DI MUSICA DI STATO**  
*Alessandro Scarlatti – Palermo*

**TABELLA B**

<b>SETTORE E ORGANI COINVOLTI</b>	<b>ATTIVITÀ</b>	<b>GRADO DI RISCHIO</b>	<b>MISURE DI PREVENZIONE</b>
DIRETTORE DI RAGIONERIA SETTORE ECONOMATO E CONTABILITÀ SU INDICAZIONI DEL DIRETTORE E DEL DIRETTORE AMMINISTRATIVO PER QUANTO DI COMPETENZA	PAGAMENTI DI EMOLUMENTI E RIMBORSI A FAVORE DEL PERSONALE DEL CONSERVATORIO, DI COLLABORATORI E SOGGETTI ESTERNI	MEDIO	UTILIZZO CRITERI OGGETTIVI, CONTROLLI, VERIFICHE DELLA DOCUMENTAZIONE, SULLA EFFETTIVA COMPLETA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI E VERIFICA DELLA TEMPISTICA
DIRETTORE AMMINISTRATIVO R.U.P. DIRETTORE DI RAGIONERIA	GESTIONE DELLE DIVERSE FASI AMMINISTRATIVO-CONTABILI NECESSARIE ALL'ACQUISIZIONE IN ECONOMIA DI BENI E SERVIZI SIA MEDIANTE AFFIDAMENTI DIRETTI CHE MEDIANTE GARE E PROCEDURE DI EVIDENZA PUBBLICA E CONSEGUENTE PAGAMENTO AI FORNITORI	MEDIO	CONTROLLI SULL'APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA VIGENTE DETTATA DAL C.C.N.L. DI COMPARTO
DIRETTORE, DIRETTORE AMMINISTRATIVO E DIRETTORE DI RAGIONERIA	COMPENSI A CARICO DEL FONDO D'ISTITUTO	MEDIO	APPLICAZIONE CRITERI OGGETTIVI
DIRETTORE	SELEZIONI BORSE DI STUDIO	MEDIO	APPLICAZIONE NORME E REGOLE PREDEFINITE DAI BANDI E ROTAZIONE COMPONENTI COMMISSIONI PER LA VALUTAZIONE
DIRETTORE, DIRETTORE AMMINISTRATIVO, CONSIGLIO ACCADEMICO, CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	CONFERIMENTO INCARICHI DIDATTICA AGGIUNTIVA A CARICO DEL BILANCIO DEL CONSERVATORIO	MEDIO	APPLICAZIONE DELLE DISPOSIZIONI DELLA CONTRATTAZIONE NAZIONALE INTEGRATIVA
PRESIDENTE E DIRETTORE AMMINISTRATIVO	CONTROLLO GENERALE SULLA GESTIONE ECONOMICO-FINANZIARIA	MEDIO	APPLICAZIONE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTI



*Ministero dell'Università e della Ricerca*  
**CONSERVATORIO DI MUSICA DI STATO**  
*Alessandro Scarlatti – Palermo*

**TABELLA C**

<b>SETTORE E ORGANI COINVOLTI</b>	<b>ATTIVITÀ</b>	<b>GRADO DI RISCHIO</b>	<b>MISURE DI PREVENZIONE</b>
UFFICI AMMINISTRATIVI, ECONOMATO E RAGIONERIA, DIRETTORE AMMINISTRATIVO, DIRETTORE DI RAGIONERIA	GESTIONE ATTIVITÀ CONTABILI E CASSA ECONOMALE	ALTO	FORME DI CONTROLLO E MONITORAGGIO SULLA CORRETTA APPLICAZIONE DEL R.A.F.C. DEL CONSERVATORIO E DELLE NORME DI CONTABILITÀ
PRESIDENTE, DIRETTORE, DIRETTORE AMMINISTRATIVO, COADIUVATI DA UFFICI AMMINISTRATIVI	AFFIDAMENTO INCARICHI ESTERNI	ALTO	SVOLGIMENTO DI EVIDENZA PUBBLICA, RIGOROSI CRITERI OGGETTIVI NELLA FASE DI INDIVIDUAZIONE DEL CONTRAENTE

**FORMAZIONE**

La formazione in tema di anticorruzione deve essere strutturata su due livelli:

- il livello generale, rivolto a tutti i dipendenti, riguarda l'aggiornamento delle competenze (approccio contenutistico) e le tematiche dell'etica e della legalità (approccio valoriale);
- il livello specifico, rivolto al R.P.C.T., ai referenti, ai componenti degli organismi di controllo, ai dirigenti e funzionari addetti alle aree a rischio, riguarda le politiche, i programmi e i vari strumenti utilizzati per la prevenzione e tematiche settoriali, in relazione al ruolo svolto.

Con l'obiettivo di garantire il livello di formazione generale e livelli crescenti di approfondimento, per sono stati effettuati incontri formativi destinati al personale per approfondire le tematiche inerenti la prevenzione della corruzione e la trasparenza, con particolare riferimento al novellato Codice dei Contratti Pubblici, ponendo specifica attenzione alla nuova configurazione di matrice europea del R.U.P.



*Ministero dell'Università e della Ricerca*  
**CONSERVATORIO DI MUSICA DI STATO**  
*Alessandro Scarlatti – Palermo*

**PANTOUFLAGE**

La parola di origine francese “*pantouflage*” viene utilizzata nel linguaggio corrente per indicare il passaggio di dipendenti pubblici al settore privato. Tale fenomeno, seppure fisiologico, potrebbe, in alcuni casi non adeguatamente disciplinati dal legislatore, rivelarsi rischioso per l'imparzialità delle Pubbliche Amministrazioni. Per queste ragioni, il Legislatore ha introdotto il c. 16-ter, art. 53, D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, che si applica ai casi di passaggio dal settore pubblico al privato a seguito della cessazione del servizio. La norma dispone nello specifico il divieto per i dipendenti che, negli ultimi 3 anni di servizio abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle Pubbliche Amministrazioni, di svolgere, nei 3 anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività dell'Amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti di lavoro conclusi e gli incarichi conferiti in violazione del divieto sono nulli e i soggetti privati che hanno concluso contratti o conferito incarichi in violazione del divieto non possono contrattare con la Pubblica Amministrazione per i successivi 3 anni e hanno l'obbligo di restituire i compensi eventualmente percepiti e accertati, riferiti a detti contratti o incarichi.

Per garantire il rispetto delle disposizioni sul pantouflage il Conservatorio si riserva di:

- inserire, nel Codice di Comportamento di prossima elaborazione, un preciso dovere per il dipendente di sottoscrivere, entro 3 anni prima della cessazione dal servizio, previa comunicazione via P.E.C. da parte dell'Amministrazione, una dichiarazione con cui il prestatore di lavoro prenda atto della disciplina del pantouflage e si assuma l'impegno di rispettare il relativo divieto. Ciò anche allo scopo di evitare eventuali contestazioni in ordine alla conoscibilità della norma. La violazione di tale obbligo configurerà, conseguentemente, ipotesi di infrazione sanzionabile sotto il profilo disciplinare;
- inserire apposite clausole negli atti di assunzione del personale che prevedano specificamente il divieto di pantouflage;
- prevedere una dichiarazione da rendere all'inizio dell'incarico, con cui l'interessato si impegni al rispetto del divieto di pantouflage.



*Ministero dell'Università e della Ricerca*  
**CONSERVATORIO DI MUSICA DI STATO**  
*Alessandro Scarlatti – Palermo*

**TRASPARENZA**

La nozione di *trasparenza* già introdotta nell'ordinamento dal D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, nell'ambito di un generale progetto di riforma della Pubblica Amministrazione inteso a migliorarne l'efficienza, ha assunto un rilievo centrale nell'attuale quadro normativo, anche in considerazione dei più recenti interventi legislativi. In ragione di ciò e recependo quanto disposto dal D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e dalla successiva Delibera n. 831/2016 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, questo Conservatorio ha formulato il *Programma per la Trasparenza*. Al fine di tendere in direzione di un modello di *public management* votato alla c.d. "accessibilità totale" dei dati e dei documenti detenuti dalle Pubbliche Amministrazioni, allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa e favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche, questa Amministrazione provvede alla specifica pubblicazione, in separate partizioni della sezione "Amministrazione Trasparente" (oltre che nella B.D.N.C.P.) delle seguenti sotto-sezioni e relativi atti (per almeno 5 anni):

- 1) bandi di concorso per il reclutamento, a qualsiasi titolo, di personale presso l'Amministrazione (ex art. 19, D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33);
- 2) atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro (ex art. 26, D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33);
- 3) atti di programmazione delle opere pubbliche (ex art. 38, co. 2, D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33);
- 4) atti oggetto di pubblicazione ai sensi del c.d. "Codice dei contratti pubblici", come elencati nella Delibera A.N.A.C. n. 264 del 20 giugno 2023:
  - elenco delle soluzioni tecnologiche adottate dalla S.A. per l'automatizzazione delle proprie attività;
  - composizione delle commissioni giudicatrici ed i curricula dei componenti;
  - atti relativi agli affidamenti con specifica indicazione dell'affidatario;
  - atti eventualmente adottati recanti l'elencazione delle condotte che costituiscono gravi illeciti professionali (causa di esclusione dalla gara);
  - copia dell'ultimo rapporto sulla situazione del personale maschile e femminile redatto dall'operatore economico, tenuto alla sua redazione ai sensi dell'art. 46, D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 198 (per operatori che occupano oltre 50 dipendenti);



*Ministero dell'Università e della Ricerca*  
**CONSERVATORIO DI MUSICA DI STATO**  
*Alessandro Scarlatti – Palermo*

- relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile (consegnata, entro sei mesi dalla conclusione del contratto, alla S.A. dagli operatori che occupano un numero pari o superiore a 15 dipendenti);
- certificazione di cui all'art. 17 della L. 12 marzo 1999, n. 68 e la relazione relativa all'assolvimento degli obblighi di cui alla medesima Legge sul diritto al lavoro dei disabili (consegnata, entro sei mesi dalla conclusione del contratto, alla S.A. dagli operatori che occupano un numero pari o superiore a 15 dipendenti).

Il Conservatorio intende garantire l'accesso da parte della collettività alle informazioni pubbliche trattate dall'Istituzione, nell'intento primario di rispettare i principi di buon andamento, imparzialità e trasparenza dell'attività amministrativa consentendo ai cittadini la conoscenza dei risultati della gestione amministrativa. Scopo principale del Programma è di garantire ai cittadini una posizione soggettiva nei confronti dell'operato dell'Amministrazione, attraverso l'accesso ai dati e ai documenti dalle Pubbliche Amministrazioni, nel rispetto dei limiti relativi agli interessi pubblici e privati. Il R.P.C.T. assicura il conseguimento degli obiettivi a garanzia della trasparenza, della legalità e dello sviluppo della cultura dell'integrità ed ha l'obbligo di segnalare all'A.N.A.C. i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione. Le iniziative per l'attuazione della normativa sulla trasparenza riguardano la gestione del sito web, i servizi online e il loro monitoraggio. Oltre all'apposita sezione sul sito web denominata "Amministrazione Trasparente", è disponibile altresì l'*Albo Pretorio* online. Nell'ottica di una più agevole fruizione dei servizi, il Conservatorio si attiva per offrire servizi digitali sempre più diffusi, integrati, accessibili, completi e capillari, migliorando e facilitando la consultazione dei dati. Ai sensi del D.P.R. 11 febbraio 2005, n. 68, questa Amministrazione si è dotata di un indirizzo di *Posta Elettronica Certificata* (P.E.C.). La casella di P.E.C. del Conservatorio è pubblicata sul sito istituzionale. Il Conservatorio si è dotato anche dello strumento "firma digitale", a garanzia dei documenti informatici. Si sottolinea infine che la pubblicazione di atti, documenti e/o informazioni deve avvenire nel rispetto delle disposizioni in materia di protezione dei dati personali, secondo il quale *"nei casi in cui norme di Legge o di Regolamento prevedano la pubblicazione di atti o documenti, le Pubbliche Amministrazioni provvedono a rendere non intelligibili i dati personali non pertinenti o, se sensibili o giudiziari, non indispensabili rispetto alle specifiche finalità di trasparenza della pubblicazione"*.



*Ministero dell'Università e della Ricerca*  
**CONSERVATORIO DI MUSICA DI STATO**  
*Alessandro Scarlatti – Palermo*

**WHISTLEBLOWING**

Il Conservatorio di Musica di Stato “Alessandro Scarlatti” di Palermo ha attivato un nuovo canale informatico di whistleblowing nell’ambito del progetto “WhistleblowingIT” (WhistleblowingPA per le Pubbliche Amministrazioni) promosso da Transparency International Italia e da Whistleblowing Solutions Impresa Sociale. Il whistleblowing è uno strumento legale per segnalare eventuali condotte illecite che si riscontrano nell’ambito della propria attività lavorativa. Il D.Lgs. 10 marzo 2023, n. 24 ha introdotto nuove e importanti tutele per coloro che segnalano e ha obbligato organizzazioni pubbliche e private ad utilizzare modalità anche informatiche e strumenti di crittografia per garantire la riservatezza dell’identità del segnalante e di tutti i soggetti menzionati nella segnalazione, del contenuto delle segnalazioni e della relativa documentazione.

Segnalando attraverso questa nuova piattaforma online che questa Amministrazione ha attivato, ci sono molti vantaggi per la vostra sicurezza e per una maggiore confidenzialità:

- la segnalazione viene fatta attraverso la compilazione di un questionario e può essere inviata anche in forma anonima;
- la segnalazione viene ricevuta dal soggetto responsabile per la gestione delle segnalazioni (Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza – R.P.C.T. negli enti pubblici) e gestita garantendo, da un punto di vista tecnologico, la confidenzialità del segnalante e della segnalazione;
- la piattaforma permette il dialogo, anche in forma anonima, tra il segnalante e il responsabile per il whistleblowing per richieste di chiarimenti o approfondimenti, senza quindi la necessità di fornire contatti personali.
- la segnalazione può essere fatta da qualsiasi dispositivo digitale (pc, tablet, smartphone), sia dall’interno dell’ente che dal suo esterno. La tutela della riservatezza è garantita in ogni circostanza.

Per inviare una segnalazione, si può accedere alla piattaforma predisposta sul portale web [www.conservatoriopalermo.whistleblowing.it](http://www.conservatoriopalermo.whistleblowing.it) raggiungibile direttamente o tramite il link presente nella sezione “Amministrazione Trasparente” del sito web istituzionale ufficiale di questo Conservatorio.



*Ministero dell'Università e della Ricerca*  
**CONSERVATORIO DI MUSICA DI STATO**  
*Alessandro Scarlatti – Palermo*

**SEZIONE II**  
**ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO**

Il Conservatorio è dotato di personalità giuridica e gode di autonomia statutaria, didattica, scientifica, amministrativa, finanziaria e contabile. La gestione amministrativa e contabile dell'Istituzione è svolta dalla struttura amministrativa alla quale è preposto il Direttore Amministrativo.

La comunità del Conservatorio è strutturata nel modo seguente.

- Il Presidente è rappresentante legale del Conservatorio ad eccezione di quanto è di competenza del Direttore. Convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione.
- Il Direttore è responsabile dell'andamento didattico, scientifico, artistico dell'Istituzione, e ne ha la rappresentanza legale in ordine alle collaborazioni e alle attività per conto terzi che riguardano la didattica, la ricerca, le sperimentazioni, la produzione artistico-musicale. È titolare dell'azione disciplinare. Convoca e presiede il Consiglio Accademico.
- Il Consiglio Accademico determina il piano di indirizzo e la programmazione delle attività didattiche, scientifiche, artistiche e di ricerca e ne assicura il monitoraggio e il controllo.
- Il Consiglio di Amministrazione in attuazione delle linee di intervento e sviluppo della didattica, della ricerca e della produzione definite dal Consiglio accademico, stabilisce gli obiettivi e i programmi della gestione amministrativa e promuove le iniziative volte a potenziare le dotazioni finanziarie dell'Istituzione. Approva il bilancio di previsione, le relative variazioni e il rendiconto consuntivo. Delibera, sentito il Consiglio Accademico, lo Statuto e i regolamenti di gestione ed organizzazione.
- I Revisori dei conti sono preposti alla verifica della regolare tenuta delle scritture contabili e del regolare andamento della gestione economica, finanziaria e patrimoniale del Conservatorio.
- Il Nucleo di Valutazione è l'organo preposto alla verifica dei risultati dell'attività didattica e scientifica e del funzionamento complessivo dell'Istituzione.
- Il Collegio dei Professori svolge funzioni di supporto alle attività del Consiglio accademico, secondo modalità stabilite dallo Statuto.
- La Consulta degli Studenti esprime i pareri previsti dallo Statuto e dai Regolamenti, può indirizzare richieste e formulare proposte al Consiglio Accademico e al C.D.A.



*Ministero dell'Università e della Ricerca*  
**CONSERVATORIO DI MUSICA DI STATO**  
*Alessandro Scarlatti – Palermo*

**DOTAZIONE ORGANICA**

**PERSONALE DOCENTE DI RUOLO**

<b>NOME</b>	<b>DISCIPLINA</b>	<b>SETTORE</b>
ALBA FREDERICO	STORIA DELL MUSICA	(CODM/04)
ALESSI ANTONINA	CANTO	(CODI/23)
ALTESE MARIA PAOLA	LINGUA STRANIERA COMUNITARIA - INGLESE	(CODL/02)
AMENDOLA FEDERICO	PRATICA LETTURA VOCALE	(CODD/05)
ANTINORO DANIELE	SASSOFONO	(CODI/15)
ARCIDIACONO MARIO	BASILIO PRATICA E LETTURA PIANISTICA	(COTP/03)
ARENA TIZIANA	CANTO	(CODI/23)
BELLASSAI SALVATORE	COMPOSIZIONE	(CODC/01)
BENTIVEGNA MASSIMO	PIANOFORTE PRINCIPALE	(CODI/21)
BERTOLINO GREGORIO	PRATICA E LETTURA PIANISTICA	(COTP/03)





*Ministero dell'Università e della Ricerca*  
**CONSERVATORIO DI MUSICA DI STATO**  
*Alessandro Scarlatti – Palermo*

BETTA MARCO	COMPOSIZIONE	(CODC/01)
BONAFEDE SALVATORE	PIANOFORTE JAZZ	(COMJ/09)
BONANNO GIUSEPPE	TROMBA TROMBONE	(CODI/16) (CODI/17)
BORRUSO ANTONELLA	VIOLINO	(CODI/06)
BORRUSO GIOVANNA	PIANOFORTE	(CODI/21)
BUZI EMANUELE	MANDOLINO	(CODI/03)
BUZZURRO FRANCESCO	CHITARRA JAZZ	(COMJ/02)
CALDERONE IGNAZIO	SASSOFONO	(CODI/15)
CANCELLIERE RAFFAELE	TEORIA, RITMICA E PERCEZIONE MUSICALE	(COTP/06)
CAPISTER RENATO LORIS	COMPOSIZIONE	(CODC/01)
CAPPELLI MARCO	CHITARRA	(CODI/02)
CARPITELLA DIEGO MAURIZIO	VIOLINO JAZZ	(COMJ/04)
CARTOSIO PIERO	FLAUTO DOLCE	(COMA/13)
CEI DOROTEA	PIANOFORTE PRINCIPALE	(CODI/21)



*Ministero dell'Università e della Ricerca*  
**CONSERVATORIO DI MUSICA DI STATO**  
*Alessandro Scarlatti – Palermo*

CIULLA FABIO	ACCOMPAGNAMENTO PIANISTICO	(CODI/25)
CORRENTI FABIO	COMPOSIZIONE	(CODC/01)
COSTA GAETANO	SASSOFONO	(CODI/15)
COSTA GIUSEPPE	CONTRABASSO JAZZ	(COMJ/03)
CRAPISI GIUSEPPE	TEORIA RITMICA E PERCEZIONE MUSICALE	(COTP/06)
CRESCENTE FABIO	BASSO ELETTRICO	(COMJ/01)
CUCCIO GAETANO	PIANOFORTE	(CODI/21)
CUCINIELLO DONATO	VIOLINO	(CODI/06)
DAMIANI GIOVANNI	LETTURA DELLA PARTITURA	(COTP/02)
D'AQUILA GIOVANNI	COMPOSIZIONE	(CODC/01)
DI MARCO ROBERTA	VIOLINO	(CODI/06)
ENNA ANTONINO	VIOLINO	(CODI/06)
ERONICO EGIDIO	VIOLONCELLO	(CODI/07)
FAGONE GIUSEPPE	PIANOFORTE	(CODI/21)



*Ministero dell'Università e della Ricerca*  
**CONSERVATORIO DI MUSICA DI STATO**  
*Alessandro Scarlatti – Palermo*

FAJA FLORA	CANTO JAZZ	(COMJ/12)
FAJA ROBERTA	FLAUTO	(CODI/13)
FERRARA RICCARDO	CHITARRA	(CODI/02)
FINOCCHIARO CARMEN	TEORIA RITMICA E PERCEZIONE MUSICALE	(COTP/06)
FIGLIO CARLO	STORIA DELLA MUSICA PER DIDATTICA	(CODD/06)
FOGLIANI ANTONINO PIERPAOLO	DIREZIONE D'ORCHESTRA	(COID/02)
GALANTE DANIELA	ACUSTICA MUSICALE	(COME/03)
GALLINA ONOFRIO	PIANOFORTE	(CODI/21)
GAMBINO ROSA ALBA	PEDAGOGIA MUSICALE PER DIDATTICA	(CODD/04)
GARAU LUCIO	PRATICA E LETTURA PIANISTICA	(COTP/03)
GENTILE PATRIZIA	CANTO	(CODI/23)
GENUALDI NICOLA	TROMBA	(CODI/16)
GHIDINI LUCA	CONTRABBASSO	(CODI/04)



*Ministero dell'Università e della Ricerca*  
**CONSERVATORIO DI MUSICA DI STATO**  
*Alessandro Scarlatti – Palermo*

GIACCHINO ALBERTO	MUSICA DA CAMERA	(COMI/03)
GIACCHINO PAOLO	VIOLA	(CODI/05)
GIGLIO CONSUELO	BIBLIOGRAFIA E BIBLIOTECONOMIA MUSICALE	(CODM/01)
GIORDANO VITO	MUSICA D'INSIEME JAZZ	(COMI/06)
GIZZI PIETRO	DIREZIONE DI CORO E REPERTORIO CORALE	(CODD/01)
GUAIANA FRANCESCO	CHITARRA JAZZ	(COMJ/02)
HELPER MATTEO	ORGANO	(CODI/19)
INFARINATO GIUSEPPE	TEORIA RITMICA E PERCEZIONE MUSICALE	(COTP/06)
INZERILLO IRENE	PRATICA E LETTURA PIANISTICA	(COTP/03)
IOZZIA MARCELLO	ACCOMPAGNAMENTO PIANISTICO	(CODI/25)
LA BRUNA FRANCESCO	VIOLINO	(CODI/06)
LA MATTINA GIOVANNI	ORGANO	(CODI/19)
LA ROSA GIUSEPPE	ELEMENTI DI COMPOSIZIONE PER DIDATTICA DELLA MUSICA	(CODD/02)



*Ministero dell'Università e della Ricerca*  
**CONSERVATORIO DI MUSICA DI STATO**  
*Alessandro Scarlatti – Palermo*

LANCIA ENRICO	TEORIA RITMICA E PERCEZIONE MUSICALE	(COTP/06)
LO CICERO DARIO	BIBLIOGRAFIA E BIBLIOTECONOMIA MUSICALE	(CODM/01)
LUCENTINI STEFANO	OBOE	(CODI/14)
LUMETTA GIANCARLO	CLARINETTO	(CODI/09)
MACALUSO DARIO	CHITARRA	(CODI/02)
MANCO ANTONIO	PRATICA E LETTURA PIANISTICA	(COTP/03)
MANNO MARZIA	PIANOFORTE PRINCIPALE	(CODI/21)
MARINO OTTAVIO	ESERCITAZIONI ORCHESTRALI	(COMI/02)
MARRONE D'ALBERTI VINCENZO MAURIZIO	PIANOFORTE PRINCIPALE	(CODI/21)
MARRONE D'ALBERTI GIACOMA	PIANOFORTE	(CODI/21)
MASCELLINO RUGGIERO	FISARMONICA	(CODI/18)
MASCELLINO RUGGIERO	FISARMONICA	(CODI/18)
MATTALIANO GIOVANNI	CLARINETTO JAZZ	(COMJ/05)



*Ministero dell'Università e della Ricerca*  
**CONSERVATORIO DI MUSICA DI STATO**  
*Alessandro Scarlatti – Palermo*

MAUGERI ORAZIO	SASSOFONO JAZZ	(COMJ/06)
MAZZARA GIOVANNI	TEORIA E TECNICA DELL'INTERPRETAZIONE SCENICA	(CORS/01)
MURATORE ANDREA	STRUMENTI PERCUSSIONI	(CODI/22)
OBISO DIEGO	VIOLINO	(CODI/06)
PALAZZOLO GASPARE	TECNICA DI IMPROVVISAZIONE MUSICALE	(COMI/08)
PALMA GIUSEPPE	SASSOFONO	(CODI/15)
PALMERI SALVATORE	FAGOTTO	(CODI/12)
PALMISANO FRANCESCO	VIOLINO	(CODI/06)
PAPPALARDO GIANFRANCO	TEORIA RITMICA E PERCEZIONE MUSICALE	(COTP/06)
PECCHININI ERMES	CORNO	(CODI/10)
PELLITTERI MARIARITA	PIANOFORTE	(CODI/21)
PETRALIA ROBERTO	ESERCITAZIONI CORALI	(COMI/01)
PIAZZA FABIO	PIANOFORTE PRINCIPALE	(CODI/21)



*Ministero dell'Università e della Ricerca*  
**CONSERVATORIO DI MUSICA DI STATO**  
*Alessandro Scarlatti – Palermo*

PICCICHE' DOMENICO	PIANOFORTE	(CODI/21)
POTENZA GIULIO	PIANOFORTE	(CODI/21)
PUNTURO SALVATORE	LETTURA DELLA PARTITURA	(COTP/02)
RANDAZZO GAETANO	LETTURA DELLA PARTITURA	(COTP/02)
RANDISI RICCARDO	PIANOFORTE JAZZ	(COMJ/09)
RAPISARDA CHIARA	TEORIA RITMICA E PERCEZIONE MUSICALE	(COTP/06)
RAPISARDA GIUSEPPE	ELETTROACUSTICA	(COME/04)
RAPISARDA GIUSEPPE	ELETTROACUSTICA	(COME/04)
RICCOBONO GAETANO	CANTO JAZZ	(COMJ/12)
RICEVUTO FULVIA	STRUMENTI PERCUSSIONI	(CODI/22)
ROBINSON NICHOLAS ANTHONY	VIOLINO BAROCCO	(COMA/04)
ROCCA MAURIZIO	VIOLINO	(CODI/06)
SANTANGELO TOMMASO	CORNO	(CODI/10)
SCANABISSI PAOLO	PIANOFORTE	(CODI/21)



*Ministero dell'Università e della Ricerca*  
**CONSERVATORIO DI MUSICA DI STATO**  
*Alessandro Scarlatti – Palermo*

SCHETTINO FILOMENA	MUSICA VOCALE DA CAMERA	(CODI/24)
SCHIAVONE MAURO	PIANOFORTE JAZZ	(COMJ/09)
SCHICCHI RANIERI	PIANOFORTE PRINCIPALE	(CODI/21)
SCHIFANI IGNAZIO MARIA	TEORIA E PRASSI DEL BASSO CONTINUO	(COTP/05)
SCHITTINO JOE	TEORIA RITMICA E PERCEZIONE MUSICALE	(COTP/06)
SCLAFANI FRANCESCO	FLAUTO	(CODI/13)
SOLLIMA GIOVANNI (COMANDATO)	VIOLONCELLO	(CODI/07)
SOLLIMA LUIGI	MUSICA D'INSIEME PER STRUM. A FIATO	(COMI/04)
SOTTILE ANTONIO	PIANOFORTE PRINCIPALE	(CODI/21)
STASSI MARCO	TEORIA DELL' ARMONIA E ANALISI	(COTP/01)
STEFANO CARMELA EMILIA	FISARMONICA	(CODI/18)
TIMPANARO MARIO BASILIO	CLAVICEMBALO E TASTIERE STORICHE	(COMA/15)
TOLENTINO FRANCESCO	EUFONIO	(CODI/11)
TORO ALESSIO SALVO	MUSICA D'INSIEME PER STRUMENTI AD ARCO	(COMI/05)





*Ministero dell'Università e della Ricerca*  
**CONSERVATORIO DI MUSICA DI STATO**  
*Alessandro Scarlatti – Palermo*

URSO GIUSEPPE	BATTERIA E PERCUSSIONI JAZZ	(COMJ/11)
VASAPOLLI GIUSEPPE	ORCHESTRAZIONE E CONCERTAZIONE JAZZ	(CODC/05)
VILLARDITA SALVATORE	CLARINETTO	(CODI/09)
VISCONTI MAURO	DIREZIONE DI CORO E REPERTORIO CORALE	(COID/01)



*Ministero dell'Università e della Ricerca*  
**CONSERVATORIO DI MUSICA DI STATO**  
*Alessandro Scarlatti – Palermo*

**PERSONALE DOCENTE NON DI RUOLO**

<b>NOME</b>	<b>DISCIPLINA</b>	<b>SETTORE</b>
BAIGUINI FRANCESCA	PRATICA E LETTURA PIANISTICA	(COTP/03)
BEGELMAN BORIS VIOLINO	BAROCCO	(COMA/04)
BISSOLI ANDREA	CHITARRA	(CODI/02)
BOLOGNESI SILVIA	CONTRABBASSO JAZZ	(COMJ/03)
BONANNO SALVATORE	BASSO TUBA	(CODI/08)
CAIAZZA MARCO	CHITARRA	(CODI/02)
CIRRITO ALESSANDRO	CLARINETTO	(CODI/09)
COMPARETTO GIOACCHINO	OBOE BAROCCO E CLASSICO	OBOE BAROCCO E CLASSICO
CORTESE ACCURSIO ANTONIO	TEORIA RITMICA E PERCEZIONE MUSICALE	(COTP/06)
COSTA GAETANO	ACCOMPAGNAMENTO PIANISTICO	(CODI/25)
CROCE ROSSELLA	MUSICA D'INSIEME PER STRUMENTI ANTICHI	(COMI/07)
D'ANNA MIRKO	VIOLINO	(CODI/06)
DI PAOLA MASSIMO	TEORIA DELL'ARMONIA E ANALISI	(COTP/01)
DI STEFANO GIOACCHINO	VIOLINO	(CODI/06)



*Ministero dell'Università e della Ricerca*  
**CONSERVATORIO DI MUSICA DI STATO**  
*Alessandro Scarlatti – Palermo*

EGOROVA VIOLETTA	PIANOFORTE	(CODI/21)
FABRIZI ALESSANDRO	TEORIA RITMICA E PERCEZIONE MUSICALE	(COTP/06)
FERRO ALBERTO	PIANOFORTE	(CODI/21)
GARILLI GABRIELE	STORIA DELLA MUSICA	(CODM/04)
GARMS LEONHARD	TEORIA RITMICA E PERCEZIONE MUSICALE	(COTP/06)
GRANO FRANCESCO	PRATICA E LETTURA PIANISTICA	(COTP/03)
GRECO CRISTINA	ARPA	(CODI/01)
LA MARCA GIUSEPPE FABIO MASSIMO	PIANOFORTE	(CODI/21)
MAGAZZÙ SALVATORE	TROMBA	(CODI/16)
MANCO MARCELLO	VIOLINO	(CODI/06)
MAROCCO SOFIA	PRATICA E LETTURA PIANISTICA	(COTP/03)
MARROCCHI MARTA	PRATICA DELLA LETTURA VOCALE E PIANISTICA PER DIDATTICA	(CODD/05)
MINECCIA FILIPPO	CANTO RINASCIMENTALE E BAROCCO	(COMA/16)
MONACO LUCIANO	CHITARRA	(CODI/02)
MORINI GUIDO MARIA	TEORIA E PRASSI DEL BASSO CONTINUO	(COTP/05)
PIAZZA SALVATORE	TROMBA	(CODI/16)
PIETRONIRO PIERLUIGI	MUSICA DA CAMERA	(COMI/03)



*Ministero dell'Università e della Ricerca*  
**CONSERVATORIO DI MUSICA DI STATO**  
*Alessandro Scarlatti – Palermo*

POLICARDO ROSSELLA	CLAVICEMBALO E TASTIERE STORICHE	(COMA/15)
PRIVITERA GEORGIA	MUSICA DA CAMERA	(COMI/03)
RADAELLI MARCO MARIA	VIOLONCELLO	(CODI/07)
SALVAGGIO MARCO	TEORIA, RITMICA E PERCEZIONE MUSICALE	(COTP/06)
SCARLATA ELIDE	MUSICOTERAPIA APPLICATA	(COMPT/03)
SCARPA DAMIANO (EX 273)	VIOLONCELLO	(CODI/07)
SCILIPOTI RICCARDO (273)	LETTURA DELLA PARTITURA	(COTP/02)
SIMONCINI DAVIDE	TROMBA	(CODI/16)



*Ministero dell'Università e della Ricerca*  
**CONSERVATORIO DI MUSICA DI STATO**  
*Alessandro Scarlatti – Palermo*

**PERSONALE DOCENTE A CONTRATTO**

<b>NOME</b>	<b>DISCIPLINA</b>	<b>ORE</b>	<b>COMPENSO</b>	<b>NOTE</b>
CARRECA MICHELE	LIUTO	132	€ 5.112,36	
CAPUANO TINDARO	CLARINETTO CLASSICO	24	€ 929,52	
FAZZINI DIANA ANDREA	VIOLA DA GAMBA	141	€ 5.460,93	
NASELLO ALESSANDRO	FAGOTTO BAROCCO E CLASSICO	40	€ 1.549,20	
PIA JONATHAN	TROMBA RINASCIMENTALE E BAROCCA	123	€ 4.763,79	
PRESTI ALESSANDRO	TROMBA JAZZ	190	€ 7.358,70	RINUNCIA A 54 ORE
PALMERI ALESSANDRO	VIOLONCELLO BAROCCO	141	€ 5.460,93	
GNASSI DINO	TROMBONE JAZZ	80	€ 3.098,40	



*Ministero dell'Università e della Ricerca*  
**CONSERVATORIO DI MUSICA DI STATO**  
*Alessandro Scarlatti – Palermo*

**PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO**

<b>NOME</b>	<b>QUALIFICA</b>
CIPOLLA RAIMONDO	DIRETTORE AMMINISTRATIVO (EQ)
ALESSANDRA MONICA	DIRETTORE UFFICIO RAGIONERIA F.F. (EQ)
MARTINO EDOARDO	FUNZIONARIO
MIRABELLA DARIO	FUNZIONARIO
SCAFIDI ROSA	FUNZIONARIO
ALONGE MELISSA	ASSISTENTE
BERNARDI PIETRO	ASSISTENTE
CARUSO GAIA	ASSISTENTE
CHINNICI DANIELE	ASSISTENTE
CURATOLA GIOVANNI CARLO	ASSISTENTE
FERLAZZO MARIA ASSUNTA	ASSISTENTE



*Ministero dell'Università e della Ricerca*  
**CONSERVATORIO DI MUSICA DI STATO**  
*Alessandro Scarlatti – Palermo*

GAROFALO AGATINA	ASSISTENTE
GRASSADONIA ROCCO	ASSISTENTE
IMPARATO SABRINA	ASSISTENTE
LO RITO BARBARA	ASSISTENTE
MISTRETTA GIUSEPPINA	ASSISTENTE
PULIZZI AURORA	ASSISTENTE
SCUTERI IGNAZIO	ASSISTENTE
TRAINA NUNZIA RITA	ASSISTENTE
PEDACE MASSIMO MARCO	ASSISTENTE
CATALDO GIACOMO	OPERATORE
CHIAVETTA CARMELO	OPERATORE
CIRINGIONE FELICE	OPERATORE
CORSO VINCENZA	OPERATORE
CUSIMANO SALVATORE	OPERATORE



*Ministero dell'Università e della Ricerca*  
**CONSERVATORIO DI MUSICA DI STATO**  
*Alessandro Scarlatti – Palermo*

D'OCA FABRIZIO	OPERATORE
FILORETO GIUSEPPE	OPERATORE
GARGANO ANTONINO	OPERATORE
GIACALONE CATERINA	OPERATORE
GRECO GIUSEPPE	OPERATORE
GRISPO SILVIA	OPERATORE
LA ROSA ENZO	OPERATORE
MERLUZZO MARIO	OPERATORE
MIRABELLA ANTONINO	OPERATORE
NACCARI GAETANA	OPERATORE
NUCCIO ANNA	OPERATORE
NUCCIO VINCENZO	OPERATORE
QUARTUCCIO UMBERTO	OPERATORE
QUITADAMO ANTONINO	OPERATORE





*Ministero dell'Università e della Ricerca*  
**CONSERVATORIO DI MUSICA DI STATO**  
*Alessandro Scarlatti – Palermo*

RACCARDI GIOVANNI	OPERATORE
RAIMONDI MAURO	OPERATORE
RANDAZZO SALVATORE	OPERATORE
RUSSELLO ANTONIO	OPERATORE
SENAPA PATRIZIA	OPERATORE
TUTONE FILIPPO	OPERATORE
VACCA GIOVANNI	OPERATORE



*Ministero dell'Università e della Ricerca*  
**CONSERVATORIO DI MUSICA DI STATO**  
*Alessandro Scarlatti – Palermo*

**SEZIONE III**  
**MONITORAGGIO**

L'attuazione delle politiche, delle strategie e degli obiettivi contenuti nel presente Piano è assicurata attraverso un sistema di monitoraggio sia degli strumenti di attuazione in esso contenuti, sia dei risultati conseguiti, come riportato nelle varie sezioni del piano. Il Direttore, in collaborazione con il Direttore Amministrativo, presidia i processi operativi monitorando costantemente il raggiungimento degli obiettivi. Il Direttore Amministrativo assicura, anche per il tramite del personale amministrativo, il supporto al R.P.C.T. e mette a disposizione del medesimo responsabile una o più unità di personale amministrativo per l'espletamento delle funzioni connesse all'incarico. Il Direttore Amministrativo, con particolare riguardo alle attività a rischio di corruzione, informa tempestivamente il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, in merito al mancato rispetto dei tempi procedurali, costituente fondamentale elemento sintomatico del corretto funzionamento e rispetto del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e di qualsiasi altra anomalia accertata, costituente la mancata attuazione del presente Piano, adottando le azioni necessarie per eliminarle, oppure proponendo al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, le azioni sopra citate ove non rientrino nella competenza normativa, esclusiva e tassativa propria.

**IL DIRETTORE**

*M° Mauro Visconti*